



Scuola Primaria “Giulio Turci” – Torriana

Per l'anno scolastico 2011 la scuola primaria Turci di Torriana ha scelto per la I° il laboratorio “Viaggi persiani”, per la III° il laboratorio “Eroi della mia fantasia”, per la IV° “Piccoli internauti” e per la V° “A scuola di pubblicità”. Il primo laboratorio prevedeva un incontro unico di due ore, gli altri due erano divisi in due incontri di due ore ciascuno e l'ultimo in tre incontri sempre di due ore.

Presentazione laboratori e obiettivi

Il laboratorio “Viaggi persiani” inizia con la presentazione di rare animazioni video persiane che mostrano storie fantastiche e alternative rispetto a quanto proposto dalla tv e dai cartoon classici. Dalla visione delle animazioni i bimbi vengono stimolati alla creazione di personaggi immaginari utilizzando le foglie e piccoli oggetti naturali raccolti dai boschi dei dintorni. L'obiettivo è quello di stimolare la fantasia utilizzando materiali inediti.

Il laboratorio “Eroi della mia fantasia” si pone l'obiettivo di individuare, criticare, ribaltare ed elaborare creativamente gli stereotipi legati ai personaggi eroici del piccolo schermo e del mondo dei videogiochi. Riflettendo sulle caratteristiche e sulle presunte qualità di questi personaggi e tentando di crearne di nuovi completamente svincolati dall'immaginario televisivo si invita il bambino a mettere in discussione la rigidità e i limiti di quelli che lui stesso definisce “eroi”. Vengono infine proposte alternative che invitano a riflettere sul significato della parola “eroe” e sulla sua umanità. La storia di un piccolo bambino cinese letta alla classe che dice la verità con coraggio nonostante tutto e tutti sposta il significato di eroe da un mondo fantastico e inaccessibile alla realtà di tutti i giorni, offrendo al bambino lo spunto per riflettere e comprendere come tutti possono essere eroi, anche nella quotidianità, compiendo gesti speciali.

Il laboratorio “Piccoli internauti” ha l'obiettivo di sviluppare nei bambini alcune competenze informatiche di base e di offrire indicazioni preziose su cos'è internet e su cosa ci si può fare attivamente e in tutta sicurezza.

Il laboratorio “A scuola di pubblicità” infine ha lo scopo di fornire ai ragazzi strumenti di analisi e critica del messaggio persuasivo pubblicitario veicolato dai mass media. L'intento è quello di sensibilizzare i ragazzi ad una fruizione critica e consapevole dei sistemi di valori impliciti nella pubblicità.

Note metodologiche

Nel laboratorio “Viaggi persiani” i bimbi hanno realizzato le loro opere con la tecnica del collage su cartoncino colorato, il lavoro è stato svolto singolarmente. Nel laboratorio “Eroi della mia fantasia”, per aiutare i bambini a svincolarsi dalla rigidità degli stereotipi, sono state utilizzate le tecniche del frottage, del collage e dello strappo. Con l'ausilio di tavolette semirigide sulle quali sono impressi dei pattern e dei colori a cera i bimbi dovevano inizialmente realizzare dei fogli A4 pieni di colore sovrapponendo fantasie e tinte a seconda del loro gusto.

Una volta terminato il lavoro i disegni venivano appesi alla lavagna e i bambini avevano il compito di immaginare cosa potessero sembrare le fantasie disegnate. Con la tecnica a strappo i bimbi avevano il compito di strappare i pattern realizzati con il frottage selezionando cinque pezzi di carta con i quali dovevano realizzare un personaggio

fantastico inventato, a questo dovevano poi aggiungere particolari somatici, un nome, dei poteri speciali e uno sfondo.

Nel laboratorio "Piccoli internauti" i bimbi hanno lavorato in classe e poi nella piccola aula di informatica della scuola divisi in piccoli gruppi.

Nel laboratorio "A scuola di pubblicità" i bimbi hanno lavorato sia singolarmente che in piccoli gruppi da tre/quattro elementi.

Le fasi del lavoro

1° incontro

Dopo la visione del dvd di animazioni persiane e dopo alcuni suggerimenti visivi proposti dall'educatore, i bimbi del laboratorio "Viaggi persiani" hanno iniziato a realizzare le loro opere.

Queste alcune fasi del lavoro:



Animali e altri soggetti naturali iniziano a prendere forma



E questi sono alcuni dei collage finiti



Altri animaletti realizzati con le foglie

Nel laboratorio “Eroi della mia fantasia” i bimbi, dopo aver ascoltato la storia cinese “Il vaso vuoto”, senza vedere le illustrazioni hanno disegnato una loro versione immaginaria del protagonista della favola, il bimbo coraggioso Ping.

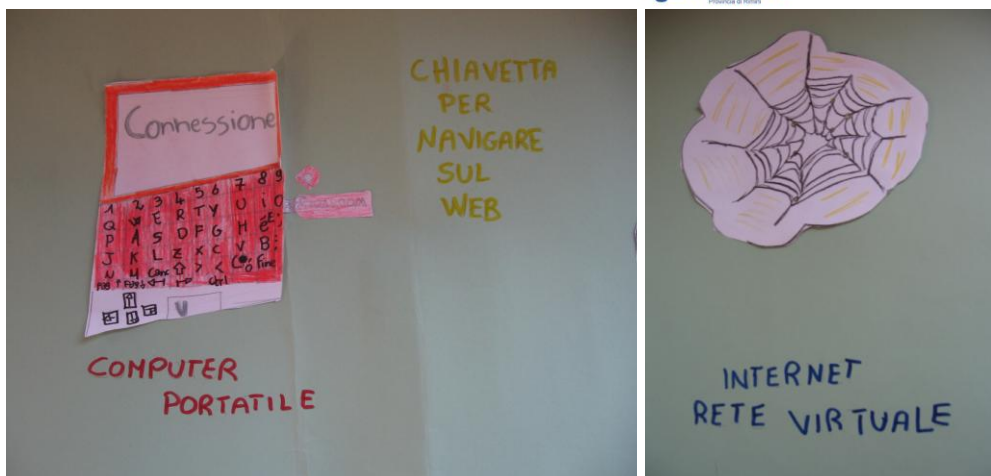
“Piccoli internauti” invece si è aperto con un dibattito in classe sui consumi del web. E’ emerso che la maggior parte dei bambini utilizza internet per mezz’ora al giorno circa, prevalentemente per giocare, vedere video, e fare ricerche scolastiche. E’ stata poi presentata alla classe una introduzione ad internet, al suo funzionamento e ai suoi molteplici utilizzi.

Alla fine dell’incontro i bimbi hanno realizzato alcuni cartelloni dove venivano rappresentati i componenti principali del computer e del web.

Questi i risultati:



I componenti del pc



Come ci si collega al web



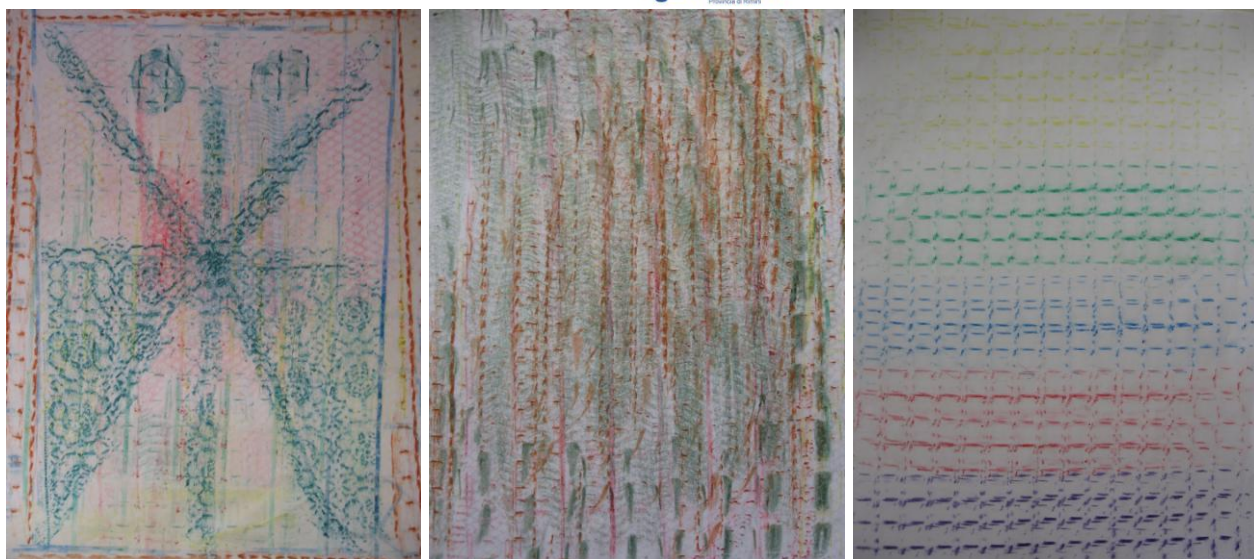
Una visione d'insieme

Nel laboratorio "A scuola di pubblicità" i bimbi, dopo una introduzione dell'educatore e un dibattito in classe, hanno analizzato alcune pubblicità cartacee individuandone gli elementi salienti e i molteplici significati.

II° incontro

Nel laboratorio "Eroi della mia fantasia" i bimbi hanno realizzato un disegno astratto utilizzando la tecnica del frottage.

Queste alcune delle opere:



Disegni realizzati con il frottage

Dopo una veloce analisi di cosa potessero rappresentare i disegni realizzati con il frottage i bimbi hanno colorato un altro foglio sempre con la stessa tecnica e con questo hanno creato un personaggio immaginario.

L'eroe di fantasia è stato realizzato "a strappo" aggiungendo particolari e dettagli somatici, uno sfondo, un nome e il disegno di alcuni poteri speciali.

Questi i risultati:



Eroi creati con la tecnica "a strappo"



Altri eroi...

I bimbi del laboratorio "Piccoli internauti", dopo una spiegazione delle principali regole per una navigazione sicura e dopo un'analisi dei simboli presenti sui videogiochi per guidarli ad una scelta consapevole dei contenuti dei medesimi, hanno realizzato alcuni cartelloni che riassumevano quanto discusso in classe.

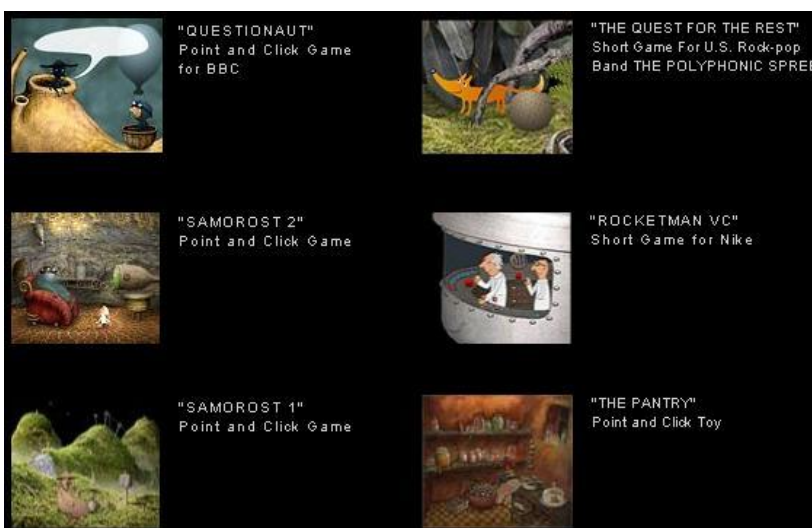


Il cartellone sui simboli-guida presenti sui videogiochi



Altri simboli da conoscere

Il laboratorio si è concluso con la presentazione alla classe di videogiochi online "intelligenti", nei quali è necessario usare la logica e la memoria.



Il portale dei giochi intelligenti di "Amanita-design"



Nel laboratorio “A scuola di pubblicità” i bambini, divisi in gruppi, hanno realizzato un piccolo spot scegliendo tra una rosa di prodotti adatti alla loro età. Il compito era quella di creare la confezione del prodotto, la marca e uno slogan da recitare alla classe.

III° incontro

Nel terzo incontro i bambini di “A scuola di pubblicità”, dopo una serie di indicazioni date alla classe dall’educatore divisi in gruppi da quattro, hanno realizzato alcuni cartelloni pubblicitari che avessero come scopo quello di sensibilizzare i compagni ad avere comportamenti virtuosi partendo da tematiche a loro care (amicizia, rispetto, bullismo, alimentazione). Il compito era quello di inventarsi lo slogan, l’immagine e un breve testo esplicativo.

Cosa hanno imparato i bambini

Nel primo e nel secondo laboratorio è stata sollecitata al massimo la fantasia, i bimbi hanno imparato a lavorare con cura, a uscire dagli schemi, ad apprezzare il loro lavoro e quello dei compagni, a riflettere sul significato della parola “eroe” e sul valore della sincerità. Nel terzo laboratorio i bambini hanno approfondito la conoscenza del computer e di internet, con un particolare accento posto sulla sicurezza. Nell’ultimo laboratorio i bimbi hanno imparato a decodificare meglio il linguaggio persuasivo della pubblicità, a lavorare in gruppo e ad organizzarsi trovando un accordo per ottenere un risultato migliore.

I commenti degli insegnanti

Adriana Musco, classe V°: “Il laboratorio sulla pubblicità è stato molto significativo, ben collegato ai contenuti affrontati dalla classe ed è stato ben recepito dai ragazzi il messaggio di guardare in modo consapevole e critico il linguaggio della pubblicità”.
Monica Castellani, classe IV°: “Il laboratorio “Piccoli internauti” è stato interessante e ha entusiasmato i bambini. Si sono affrontate tematiche importanti per la sicurezza della navigazione su internet”.